

L'idea nuova di un'"attività culturale" innovativa come quella del Teatro Mobile appositamente ideata per la valorizzazione (nell'assoluto rispetto) del luogo "bene culturale", è di fornire una nuova percezione, (trasformazione), del luogo "altro" in cui si entra, varcando la soglia, per scelta e necessità. "Nuove opere" in nuove forme e con nuovi contenuti: testi appositamente tradotti, adattati o riscritti dal nostro patrimonio storico, con artisti anche giovani e di ogni "disciplina" (teatro, musica, arti visive).

L'ascolto in cuffia fortemente coinvolgente non ha "impatto acustico" e non crea alcun disturbo ai visitatori tradizionali. L'idea del movimento dell'utente evita assembramenti, sovraffollamenti controproducenti sia per la sicurezza di luogo e persone sia nelle nuove eventuali misure contro epidemie virali. Teatro Mobile non prevede alcun allestimento particolare ed è quindi completamente eco-sostenibile: il suo impatto, essendo anche concordato il numero massimo dei partecipanti ammessi, è quindi analogo a quello di una visita guidata. Gli eventi si realizzano senza consumi di trasporto, senza consumi elettrici e senza alcuna manomissione delle situazioni locali e ambientali

Testi scelti in funzione del luogo, scritture di opere inedite presentate in forme inedite, per cercare, dei luoghi, la loro memoria, spesso nascosta dalla sua mancata tutela, o dalla sua fruizione esclusivamente turistica e commerciale. Gli eventi non sono riproduzione o replica di precedenti esecuzioni, ma nuove produzioni site specific, ideate e pensate per i luoghi in cui si svolgeranno. Un'importanza fondamentale riveste il luogo dove gli eventi si svolgeranno, non contenitore ma "contenuto" esso stesso del progetto sperimentale.

L'idea nuova di un'"attività culturale" innovativa come quella del Teatro Mobile appositamente ideata per la valorizzazione (nell'assoluto rispetto) del luogo, è di fornirne una nuova percezione, (trasformazione). "Nuove opere" in nuove forme e con nuovi contenuti: testi appositamente tradotti, adattati o riscritti dal nostro patrimonio storico, con artisti anche giovani e di ogni "disciplina" (teatro, musica, arti visive).

La città produce tanti più residui quanto più il suo tessuto è rado. I residui sono scarsi e piccoli nel cuore delle città, vasti e numerosi in periferia Gilles Clément Manifesto del Terzo paesaggio

La proposta consiste nella realizzazione di eventi offerti gratuitamente ai partecipanti (previa prenotazione on line). I partecipanti verranno muniti di audio-cuffie sterilizzate nel punto di inizio del "viaggio" e dello Smart Code di accesso ai contenuti multimediali ed interattivi quando previsti.

Il progetto prevede la realizzazione di eventi composti di fatto tutti "nuove opere" appositamente pensate ed ideate per il luogo che le ospita secondo le linee drammaturgiche di Pina Catanzariti e la supervisione registica di Marcello Cava negli eventi di produzione diretta e in quelli che vedranno protagonisti alcune delle più interessanti realtà reggine dell'arte e della cultura.

Ogni evento sarà preceduto da laboratori di preparazione con il coinvolgimento attivo delle realtà locali interessate. Queste operazioni di politica culturale, opportunamente coordinate con l'amministrazione comunale hanno lo scopo di educare e formare operatori e fruitori locali in ottica di sviluppo pluriennale del progetto di "teatro mobile" e di un suo radicamento come "buona pratica" di attività culturale e sociale per il territorio.

L'evento di TEATRO MOBILE vuole dare al fruitore un "ascolto speciale", attraverso sistemi radio in cuffia immersiva, per una fruizione originale del luogo prescelto in cui si predispongono un'apposita drammaturgia rendendo ogni evento assolutamente unico e site specific. Un approccio per cui il luogo non è più solo contenitore ma "contenuto" esso stesso del progetto.

Tutti gli spettacoli sono nella formula dell'ascolto in cuffia e possono prevedere movimento e/o soste in base alle necessità. La partecipazione è gratuita fino ad esaurimento delle cuffie disponibili con prenotazione obbligatoria on line

Spettacolo teatrale con fruizione originale (ascolto in cuffia) e presenza sonora e musicale dal vivo. I viaggi in cuffia (spettacoli di teatro di strada, visite emozionali alla riscoperta dell'anima dei luoghi) saranno modulati su un programma concepito come un unico "viaggio ideale" teso alla riscoperta di memorie antiche e moderne del nostro patrimonio in luoghi e spazi significanti, con un'attenzione alle tematiche attuali del nostro tempo attuale. Gli eventi proposti sono a impatto zero: gli strumenti tecnici impiegati sono portatili e autoalimentati. l'uso della trasmissione in tempo reale e/o pre-registrata via radio e della tecnologia di controllo digitale, lo spettatore partecipa all'evento (anche itinerante) ascoltando la partitura testuale, sonora e musicale, dalla cuffia di cui viene dotato all'inizio del viaggio. Le immagini vengono create dalle azioni performative dal vivo: spazi attraversati e visioni spettacolari, messinscena pensate come installazioni con coinvolgimento di attori, esperti e musicisti. La diffusione dei contributi sonori avviene sia da trasmissione di tracce premontate, sia dalla ricezione in presa diretta, gestione e missaggio dal vivo e in tempo reale delle voci degli attori e delle musiche. Gli eventi del Teatro Mobile sono attività culturali volte a offrire occasioni diffuse di aggregazione e crescita socio-culturale, non solo limitate alle tradizionali attività di spettacolo. Infatti rientrano in una categoria non facilmente definibile ed associabile a diverse forme artistiche e divulgative che è utile riassumere.

Una "visita guidata" potrebbe essere una prima definizione dell'evento di Teatro Mobile: un numero selezionato di utenti si muove, in gruppo o scaglionato, e riceve le informazioni. Ma in questo caso sono "gli attori" (coloro che agiscono: attori, musicisti, esperti, assistenti) a guidare il "viaggio". Se la dimensione immersiva ed emozionale è ben diversa dalla visita guidata, la logistica e le valutazioni di sicurezza rendono l'evento assolutamente assimilabile alla visita tradizionale.

Uno "spettacolo teatrale" è l'effetto che si produce: l'utente ascolta, vede e si emoziona come in uno spettacolo teatrale. Nonostante l'evento non si codifichi come spettacolo tradizionale, la "messinscena" vista e ascoltata, la qualità dell'ascolto in primissimo piano dalla cuffia stereofonica indossata, la bellezza della visione che unisce la presenza vera e dal vivo degli attori e rende i luoghi in cui si è immersi ben più avvincenti delle tradizionali scenografie, è di fatto una nuova e moderna forma di spettacolo. La dimensione tecnologica non inficia ma valorizza l'aspetto "umanista" del progetto che non mira a "ricostruzioni virtuali" ma riserva alla mente del fruitore l'elaborazione di un'esperienza percettiva basata sul vero stare nei luoghi e sul vedere e sentire (molto da vicino!) il corpo e la voce degli attori.

Un "concerto" è anche ciò che spesso accade in questo formato innovativo: tutti gli eventi prevedono musica originale, appositamente composta ed eseguita dal vivo da musicisti, spesso giovani, di diversa provenienza e che di fatto realizzano ben più di una tradizionale colonna sonora di uno spettacolo!

Un'"installazione di arte visiva" è un ulteriore effetto prodotto. La presenza, fin dal laboratorio di preparazione, di artisti visivi che collaborano con la regia, la bellezza straordinaria dei luoghi attraversati, fanno sì che le presenze "attoriali" e dei musicisti, siano più assimilabili ad un'insolita installazione vivente che alla tradizionale fruizione da palcoscenico compromessa nella percezione ordinaria dagli sviluppi pluridecennali della "riproducibilità tecnica".

Tale innovativo format che rende i nostri eventi difficilmente catalogabili è, unitamente ai temi trattati, l'elemento principale che dimostra la capacità del progetto di aggregare pubblici ampi, eterogenei e trasversali, anche con riguardo ai minori e alle diverse culture. La qualità dei contributi scientifici e culturali affidati ai massimi esperti del settore si affianca alla qualità degli artisti (teatrali e musicali) coinvolti che saranno sia di chiara fama che giovani emergenti e che parteciperanno tutti come co-ideatori e non semplicemente come esecutori degli eventi

Anche in questo caso memorie orali e documenti scritti, orecchio interno e occhio esterno, si combinano e si influenzano reciprocamente nella definizione del passato di una stessa comunità. Maurizio Bettini, Roma, città della parola, Oralità Memoria Diritto Religione Poesia Einaudi 2022 p 56